Consiglio regionale della Toscana (AOOCRT)
Protocollo. n. 0001636/02.18.02 del 13/02/2024
Fascicolo: LEX11_PDRIS_0316;

REGIONE TOSCANA

Consiglio Regionale

AOOCRT Protocollo n. 0001636/13-02-2024
LEX 11
PDRIS 316
2.18.2

Firenze, 5 febbraio 2024

Al Presidente del Consiglio regionale

Oggetto: Proposta di Risoluzione a sostegno della candidatura dell'Unione dei Comuni della Valdichiana Senese a "Capitale italiana della cultura" 2026.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- le Capitali europee della cultura (in inglese European Capitals of Culture, ECOC) e la Capitale italiana della cultura sono iniziative volte allo sviluppo delle città e dei territori tramite la valorizzazione del patrimonio culturale e la promozione della cultura;
- l'obiettivo di tali manifestazioni è quello di promuovere progetti e attività di valorizzazione del patrimonio culturale, sia materiale che immateriale, attraverso una forma di confronto e di competizione tra le diverse realtà territoriali, incentivando così la crescita del turismo e dei relativi investimenti;

Richiamato il decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83 (Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo) convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106 , con il quale si prevede che il Consiglio dei Ministri conferisca annualmente il titolo di "Capitale italiana della cultura" ad una città italiana, sulla base di un'apposita procedura di selezione definita con decreto del Ministro della Cultiua (MIC), previa intesa in sede di Conferenza unificata;

Ricordato che:

- ad oggi, hanno ricevuto il riconoscimento di Capitale italiana della cultura: Cagliari, Lecce, Perugia, Ravenna e Siena (2015); Mantova (2016); Pistoia (2017); Palermo (2018); Parma (2020-21); Procida (2022); Bergamo-Brescia (2023); Pesaro (2024); Agrigento (2025);
- le città vincitrici, grazie anche al contributo economico garantito dal Governo, hanno potuto mettere in mostra, per il periodo di un anno, i propri caratteri originali e i fattori che ne determinano lo sviluppo culturale, inteso come motore di crescita dell'intera comunità;

Ricordato che:
- in data 14 dicembre 2023 il Ministero della Cultura ha reso noto che la Giuria per la selezione della città Capitale italiana della Cultura 2026 ha scelto i 10 progetti finalisti dopo aver esaminato le 16 candidature pervenute;
- parteciperanno, dunque, alla fase finale della selezione i seguenti Comuni e Unioni di Comuni, con i relativi dossier:

1. Agnone (Isernia): "Agnone 2026: Fuoco, dentro. Margine al centro";
2. Alba (Cuneo): "Vivere è cominciare. Langhe e Roero, un'altra storia";
3. Gaeta (Latina): "Blu, il Clima della Cultura";
4. L'Aquila: "L'Aquila Città Multiverso";
5. Latina: "Latina bonum facere";
6. Lucera (Foggia): "Lucera 2026: Crocevia di Popoli e Culture";
7. Maratea (Potenza): "Maratea 2026. Il futuro parte da un viaggio millenario";
8. Rimini: "Vieni oltre. Il futuro qui e ora";
9. Treviso: "I Sensi della Cultura";
10. Unione dei Comuni Valdichiana Senese (Siena): "Valdichiana 2026, seme d'Italia";

Preso atto, con soddisfazione, che tra le finaliste selezionate è stato inserito il progetto dell'Unione dei Comuni della Valdichiana Senese, dal titolo "Valdichiana 2026, seme d'Italia", frutto di un lungo percorso partecipativo, avviato ad inizio 2022, che ha mobilitato 160 soggetti per produrre analisi e proposte che sono state poi racchiuse nelle idee progettuali contenute nel dossier di candidatura, il tutto in un'ottica di crescita sociale, economica e culturale di un intero territorio;

Ricordato che:
- l'Unione dei Comuni della Valdichiana Senese, soggetto proponente il progetto di candidatura, è un ente costituito, ai sensi dell'articolo 32 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, dai Comuni di Cetona, Chianciano Terme, Chiusi, Montepulciano, Pienza, San Casciano dei Bagni, Sarteano, Sinalunga, Torrita di Siena, Trequanda;
- si tratta di un territorio nel quale vivono circa 60mila abitanti, su una superficie di 803 km², vanta 1 sito Unesco, 12 istituzioni museali, 9 teatri, 9 biblioteche, 23 aree archeologiche, 8 bandiere arancioni, 388 organizzazioni no profit censite;
- i dieci centri si differenziano per dimensioni (dai 1.500 abitanti di San Casciano dei Bagni ai 14.000 di Montepulciano), attività economiche (dal turismo all'artigianato, dall'agricoltura alla piccola industria), caratteristiche geografiche e ambientali (dai 1148 mt slm del Monte Cetona ai 250 mt dei laghi della Valdichiana), bisogni e aspettative, ma condividono anche vitalità culturale e associazionismo partecipato, così come le criticità tipiche delle aree interne, ovvero spopolamento dei centri storici, abbandono dei mestieri artigiani e tradizionali, difficoltà di attrarre e mantenere sul territorio le nuove generazioni, necessità di potenziamento delle reti di comunicazione digitali e dei servizi di mobilità pubblica;

Evidenziato che:
- quella dell'Unione dei Comuni della Valdichiana è l'unica candidatura del territorio della Toscana ad essere ammessa tra le finaliste, oltre che l'unica area vasta rimasta in competizione contro città e

cittadine, segno di una scelta lungimirante, compiuta tempo fa, ovvero di considerare i dieci Comuni della Valdichiana Senese sempre più come un unico territorio, legato da una comune ricchezza storica, paesaggistica, sociale e culturale, con una prospettiva comune;
- come si evince dalla presentazione del progetto di candidatura: "Il simbolo del seme raffigura la Valdichiana Senese, territorio in cui si può riconoscere il seme della civiltà italiana grazie ai ritrovamenti archeologici che documentano il passato preistorico, etrusco e romano, e grazie al suo patrimonio artistico e architettonico che testimonia periodi tra i più significativi della cultura nazionale, tra i quali quello in cui si afferma definitivamente la stessa lingua italiana. Il simbolo del seme richiama la tradizione agricola che caratterizza la Valdichiana Senese, nella sua attenzione al valore della biodiversità delle specie coltivate e nella preservazione dell'originarietà territoriale delle filiere agroalimentari. Il simbolo del seme esprime il legame tra Umanità e Natura, raffigurando l'interazione positiva e solidale tra genere umano e specie naturali, così indispensabile per il futuro della Terra, in una prospettiva di equilibrio incarnata dalla storia della valle e dal suo aspetto attuale, nel quale si riconosce il principio fondante della tutela del paesaggio, assunto come elemento culturale materiale" (fonte: www.valdichiana2026.it);
- tale progetto ha coinvolto anche testimoni di rilievo nazionale afferenti al mondo dell'arte, della musica e della cultura;

Dato atto che:
- per assicurare una governance più possibile attenta alle esigenze del territorio, aperta alla partecipazione collettiva e qualificata sul piano scientifico, si è andato delineando un organigramma inclusivo e trasversale, sotto l'egida dell'Unione dei Comuni Valdichiana Senese (soggetto proponente il progetto di candidatura), che vede la costituzione di un'Unità operativa affidata alla Fondazione Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano;
- a sostegno della candidatura è stato, inoltre, costituito un Comitato Promotore, nel febbraio 2023, composto da Unione dei Comuni Valdichiana Senese, Amministrazione Provinciale di Siena, Università degli Studi di Siena, Università per Stranieri di Siena, Anci Toscana, Diocesi di Montepulciano – Chiusi – Pienza, Direzione Regionale Musei Toscana, Fondazione Musei Senesi, Toscana Promozione, Archivio di Stato di Siena, Camera di Commercio Arezzo-Siena, Società della Salute Amiata Senese e Val d'Orcia – Valdichiana Senese, Autolinee Toscane, Fondazione Monte dei Paschi di Siena;

Richiamati i contenuti e gli obiettivi del Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023, ed in particolare l'importante ruolo attribuito alle azioni di valorizzazione e promozione della cultura, del sistema dei beni culturali e delle arti, così come alle politiche in grado di promuovere la coesione territoriale e i luoghi della Toscana diffusa;

Considerato che:
- un investimento sulla cultura può diventare un volano di sviluppo per l'intero territorio in oggetto e può contribuire far crescere ulteriormente anche realtà marginali e piccole, ancorché ricche di arte, storia e produzioni di qualità, come quelle che costituiscono la Valdichiana Senese;

- la Regione Toscana, nelle sue diverse articolazioni istituzionali di Giunta e di Consiglio, ha già assicurato l'adesione e il sostegno alla candidatura, anche di tipo economico, qualora la Valdichiana Senese riuscisse ad aggiudicarsi il titolo conferito dal Ministero della Cultura;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a mettere in atto tutte le iniziative possibili volte a sostenere, anche a livello economico, il progetto "Valdichiana 2026, seme d'Italia", presentato dall'Unione dei Comuni della Valdichiana Senese nell'ambito del conferimento del titolo di "Capitale italiana della cultura" 2026, frutto di un processo partecipativo che ha coinvolto oltre 160 realtà dell'area, al quale si sono aggiunti progressivamente numerosi partner di carattere istituzionale, accademico, culturale, sociale, economico, finalizzato valorizzare l'ecosistema culturale locale;

E SI IMPEGNA

nel rispetto delle proprie competenze, a sostenere in tutte le forme opportune le iniziative sopra riportate finalizzate a supportare la candidatura della Valdichiana Senese a "Capitale italiana della cultura" 2026.

I Consiglieri

ANTONIO MAZZEO

VINCENZO CECCARELLI

STEFANO SCANAGATTI

IRENE GALLETTI

ELENA ROSIGNOLI

ANNA PARIS

MEINI

TORSELLI (FDI)